

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC

IT6030045 “Lido dei Gigli”

1 INTRODUZIONE

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6030045 “Lido dei Gigli” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno, pertanto, alla ZSC IT6030045 “Lido dei Gigli”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’ Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 16 dicembre 2011 “*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928*”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Il SIC IT6030045 “Lido dei Gigli” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di 221.0 ha, è localizzato nella Provincia di *Roma* ed interessa il Comune di *Anzio*.

Il SIC non ricade in area naturale protetta (sensu L. 394/91).

3 HABITAT E SPECIE

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione gli habitat dell’Allegato I e le specie dell’Allegato II della direttiva 92/43/CEE riportati nel Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6030045 “Lido dei Gigli”.

Il Formulario Standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM: <http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>, aggiornato a: ottobre 2013.

3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1210			1.5		G	C	C	C	C
2110			1.5		G	C	C	C	C
2120			1.5		G	C	C	C	C
2210			1.5		G	C	C	C	C
2230			1.5		G	C	C	B	B
2240			11.05			B	C	C	C
2250			19.2		G	B	C	B	B
2270			88.4			B	C	B	B
6220			5.1		G	B	C	B	C
9340			28.1		G	B	C	B	C

3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC e valutazione del sito in relazione alle stesse

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.

Per il sito non è segnalata la presenza di specie dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

4 PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6030045 "Lido dei Gigli" anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione è riportato nel sito web della Regione Lazio all'indirizzo:

http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Roma/IT6030045.PDF

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

5 OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI

L'obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6030045 "Lido dei Gigli" è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell'ambito della rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 2 della direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta o media priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1), favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati), descritti al paragrafo 9.

Tabella 5.1 Valutazione sintetica e priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1 = cattivo	3 = alta
2110	Dune embrionali mobili	1 = cattivo	3 = alta
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	1 = cattivo	3 = alta
2210	Dune fisse del litorale (<i>Crucianellion maritima</i>)	1 = cattivo	3 = alta
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	1 = cattivo	3 = alta
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	0 = non valutabile	2 = media
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	1 = cattivo	3 = alta
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus Pinaster</i>	0 = non valutabile	1 = bassa
6220*	Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	2 = medio	2 = media
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	2 = medio	3 = alta

6 PRESSIONI E MINACCE

L'area oggetto di indagine risulta interessata da una pressione antropica elevata sia per l'alta densità di popolazione sia per il considerevole aumento demografico nella stagione balneare.

Il SIC è caratterizzato dalla presenza di strutture turistiche legate alla risorsa mare (campeggio) e da attività agricole connesse in particolare alle colture orticole. Il turismo rappresenta l'attività economica di primaria importanza caratterizzata da una spiccata stagionalità temporale e con un trend di presenza turistica in aumento.

Tabella 6.1 Pressioni e Minacce

PRESSIONI / MINACCE Codici di habitat e specie riscontrati nel sito	HABITAT								TOTALE
	1210	2110	2120	2210	2230	2250*	6220*	9340	
A - Agricoltura									1
A03 - Mietitura/sfalcio							6220*		1
B - silvicoltura, gestione forestale									2
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni								9340	1
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)								9340	1
E - Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale									6
E01.01 - Urbanizzazione continua	1210	2110	2120	2210	2230	2250			6
G - Intrusione umana e disturbo									19
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative	1210	2110	2120	2210	2230	2250*			6
G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper								9340	0
G05.01 - Calpestio eccessivo	1210	2110	2120	2210	2230	2250		9340	7
G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulizia delle spiagge	1210	2110	2120	2210	2230	2250			6
H - Inquinamento									8
H05.01 - Spazzatura e rifiuti solidi	1210	2110	2120	2210	2230	2250	6220*	9340	8
J - Modificazioni dei sistemi naturali									2
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)							6220*	9340	2
K - Processi biotici ed abiotici naturali (escluse catastrofi)									4
K01.01 - Erosione	1210	2110	2120	2210					4
Totale delle pressioni/minacce per habitat/specie	6	6	6	6	5	5	3	6	

7 MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive (come meglio descritto nell'Allegato 2 alla presente Deliberazione).

7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel "Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000" (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale applicabili al sito, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

A. DIVIETI

- a) è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:
- 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1120/2009;
 - 2) superfici non coltivate durante tutto l'anno e superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009.
- Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente Autorità di gestione;
- b) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
- c) è vietata l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- d) sono vietati i livellamenti del terreno non autorizzati dal soggetto o dall'ente gestore, ad esclusione dei livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- e) è vietato convertire le superfici a pascolo permanente, come definito dall'art. 2 lettera c) del regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante "modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento n. 73/2009 del Consiglio nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori";

B. OBBLIGHI

- a) per le superfici non coltivate (superfici disattivate) durante tutto l'anno e sulle superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009, si deve garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra l'1 marzo e il 31 luglio di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di compiere sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:
- 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
 - 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
 - 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1 lettera c) del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 7 marzo 2002;

- 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
- 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti ed obblighi.

7.1.1 Divieti ed obblighi generali

[contrattuale] Per le porzioni del Sito gravate da usi civici si applica la seguente disposizione: entro un anno dalla designazione delle ZSC, il regolamento degli usi civici deve essere aggiornato, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato, e sottoposto a procedura di valutazione di incidenza.

7.1.2 Divieti ed obblighi relativamente agli habitat

1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine

2110 Dune embrionali mobili

2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)

2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)

2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*

2240 Dune con prati dei *Brachypodetalia* e vegetazione annua

2250* Dune costiere con *Juniperus* spp

2270* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*

- a) Divieto di accesso, totale o parziale, alle zone del SIC più sensibili individuate dal Soggetto Gestore del Sito, al fine di favorire la naturale evoluzione della vegetazione dell'ambiente dunale;
- b) Obbligo di accesso a mare da pertinenze pubbliche (ad es. strade) o da strutture ricreative ad uso pubblico;
- c) Divieto di calpestio al di fuori dei sentieri tracciati dal Soggetto Gestore del Sito ed opportunamente tabellati, fatta salva la libera fruizione della battigia e delle ulteriori aree individuate dal Soggetto Gestore del Sito;
- d) Divieto di circolazione con mezzi a motore al di fuori delle strade asfaltate, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali autorizzati, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e delle attività di ricerca scientifica e monitoraggio;
- e) Divieto di utilizzo di specie vegetali alloctone, con particolare attenzione alle specie invasive indicate nella tabella di cui all'Appendice 1, per scopi ornamentali e nell'ambito di azioni di ripristino ambientale condotte da soggetti privati e pubblici;
- f) Divieto di asportare esemplari di flora e fauna autoctona;
- g) Negli ambiti dunali e retrodunali è fatto inoltre divieto di:
 1. realizzare nuove attività connesse alla fruizione turistica
 2. asportare o movimentare sabbia;

3. utilizzare modalità di pulizia diverse dalla asportazione manuale dei rifiuti

6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*

- a) [contrattuale] Per le porzioni del Sito non sottoposte ad obblighi previsti da pianificazioni o regolamentazioni derivanti da normative vigenti, il soggetto gestore del Sito ha l'obbligo di regolamentare il pascolo, anche ricorrendo a misure contrattuali, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato; la regolamentazione del pascolo dovrà essere sottoposta a procedura di valutazione di incidenza.

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

- a) Divieto di accensione di fuochi, salvo quanto stabilito dal presente Regolamento, nonché dalla normativa statale e regionale sulla prevenzione e repressione degli incendi e dal regolamento d'uso delle strutture di campeggio.
- b) Divieto di campeggio nelle aree di presenza dell'habitat; il campeggio e l'attendamento sono consentiti esclusivamente nelle aree attrezzate a tali fini e chiaramente delimitate al fine di non deteriorare l'habitat e di non precludere il suo rinnovamento.
- c) [contrattuale] Obbligo di adozione ed attuazione di un apposito regolamento da parte del Soggetto Gestore del SIC in accordo con il gestore delle strutture di campeggio, finalizzato al contenimento e riduzione dei fenomeni di degrado e impatto ambientale attraverso una regolamentazione puntuale della viabilità interna, delle aree di sosta e delle piazzole di campeggio, nonché delle modalità di gestione del soprassuolo forestale.

7.1.3 Divieti o obblighi relativamente alle specie

Nel SIC non sono segnalate specie di interesse comunitario.

7.2 Interventi attivi e azioni da incentivare

Ai fini della gestione del SIC/ZSC sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

1. Realizzazione di allestimenti (passerelle, recinzioni, staccionate) per i camminamenti di accesso alla spiaggia in materiale naturale e a basso impatto visivo finalizzati a limitare gli impatti connessi con la fruizione turistica;
2. Realizzazione di interventi di eradicazione e controllo delle specie vegetali alloctone;
3. Installazione di appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti.
4. Manutenzione adeguata degli allestimenti per i camminamenti di accesso alla spiaggia, delle opere di mitigazione dell'erosione eolica e delle altre opere finalizzate alla conservazione degli habitat dunali (cartellonistica, contenitori per rifiuti, ecc.);
5. Attività di educazione, formazione e sensibilizzazione sui seguenti temi: importanza degli ambienti dunali, modalità di fruizione sostenibile, prevenzione dell'introduzione di specie alloctone, prevenzione degli incendi, riduzione della dispersione dei rifiuti;
6. Realizzazione di interventi straordinari di rimozione dei rifiuti abbandonati nell'area;
7. Adozione ed attuazione di un Piano di Assestamento Forestale, al fine di migliorare lo stato di conservazione degli habitat 9340;
8. Redazione ed attuazione di uno specifico Piano Antincendio Boschivo.

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

8 FONTI E/O RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO

Documenti tecnici

AA.VV. 2006. Piano di gestione del SIC IT6030045 "Lido dei Gigli" – 2006. Finanziato con LR n. 1/2001.

9 SCHEDE DI VALUTAZIONE SINTETICHE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

Le valutazioni degli habitat e delle specie contenute nelle schede che seguono sono finalizzate a stabilire la priorità di conservazione dell'habitat o della specie nel sito in esame. Nel caso di specie endemiche o specie presenti in Italia solo nella Regione Lazio, la priorità di conservazione ha anche rilevanza nazionale.

La priorità di conservazione espressa a livello regionale è indispensabile per pianificare gli interventi gestionali e di tutela, in applicazione alle misure adottate.

Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat

Codice Habitat - Denominazione	1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Proposta di PdG, Formulario Standard
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi (5) altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	E01.01 - Urbanizzazione continua G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative G05.01 - Calpestio eccessivo G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge H05.01 - Spazzatura e rifiuti solidi K01.01 - Erosione	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Codice Habitat - Denominazione	2110 - Dune embrionali mobili	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Proposta di PdG, Formulario Standard
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi (5) altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	E01.01 - Urbanizzazione continua G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative G05.01 - Calpestio eccessivo G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge H05.01 - Spazzatura e rifiuti solidi K01.01 - Erosione	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Codice Habitat - Denominazione	2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Proposta di PdG, Formulario Standard
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi (6) altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	E01.01 - Urbanizzazione continua G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative G05.01 - Calpestio eccessivo G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge H05.01 - Spazzatura e rifiuti solidi K01.01 - Erosione	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Codice Habitat - Denominazione	2210 - Dune fisse del litorale (<i>Crucianellion maritimae</i>)	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Proposta di PdG, Formulario Standard
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi (5) altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	E01.01 - Urbanizzazione continua G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative G05.01 - Calpestio eccessivo G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge H05.01 - Spazzatura e rifiuti solidi K01.01 - Erosione	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Codice Habitat - Denominazione	2230 - Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Proposta di PdG, Formulario Standard
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi (3) altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	E01.01 - Urbanizzazione continua G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative G05.01 - Calpestio eccessivo G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge H05.01 - Spazzatura e rifiuti solidi	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Codice Habitat - Denominazione	2240 - Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	0 = non valutabile	Formulario Standard
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi (6) altri SIC della Regione o vi è presente con aspetti molto rappresentativi	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	Non conosciute	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non conosciute	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Codice Habitat - Denominazione	2250* - Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Proposta di PdG, Formulario Standard
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi (6) altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	E01.01 - Urbanizzazione continua G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative G05.01 - Calpestio eccessivo G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge H05.01 - Spazzatura e rifiuti solidi	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Codice Habitat - Denominazione	2270* - Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	0 = non valutabile	Formulario Standard
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione o vi è presente con aspetti molto rappresentativi	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	Non conosciute	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non conosciute	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	1 = bassa	

Codice Habitat - Denominazione	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	2 = medio	Proposta di PdG, Formulario Standard
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	1 = l'habitat è diffuso in altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	A03 - Mietitura/sfalcio H05.01 - Spazzatura e rifiuti solidi J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Codice Habitat - Denominazione	9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	2 = medio	Proposta di PdG, Formulario Standard
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat è diffuso in altri SIC della Regione ma è presente in pochi altri siti costieri (leccete termofile)	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione) G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper G05.01 - Calpestio eccessivo H05.01 - Spazzatura e rifiuti solidi J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

APPENDICE 1. Tabella delle principali specie vegetali alloctone invasive la cui introduzione nell'ambito dei sistemi dunali costieri del Lazio è vietata.

FAMIGLIA	SPECIE
Asteraceae	<i>Xanthium orientale</i> L. <i>subsp. italicum</i> (Moretti) Greuter
Aizoaceae	<i>Carpobrotus acinaciformis</i> (L.) L. Bolus
Agavaceae	<i>Agave sp pl</i> L.
Graminaceae	<i>Arundo donax</i> L.
Aizoaceae	<i>Carpobrotus edulis</i> (L.) N.E. Br.
Asteraceae	<i>Erigeron canadensis</i>
Cactaceae	<i>Opuntia ficus-indica</i> (L.) Mill.
Scrophulariaceae	<i>Veronica persica</i> Poir.
Solanaceae	<i>Datura stramonium</i> L. <i>subsp. stramonium</i>
Oxalidaceae	<i>Oxalis articulata</i> Savigny
Vitaceae	<i>Parthenocissus quinquefolia</i> (L.) Planch.
Phytolaccaceae	<i>Phytolacca americana</i>
Asteraceae	<i>Senecio inaequidens</i> DC.
Asteraceae	<i>Symphotrichum squamatum</i> (Spreng.) G.L.Nesom